COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Piazza della Repubblica s.n-.93014-MUSSOMELI
tel.0934/961111- Fax 0934/991227
comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 184 del reg. gen. **DATA 26/11/2015** **n. reg. area _____/2015**	**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – ANNO 2015 -**

L'anno duemilaquindici giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 13,45 , nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la giunta municipale nelle persone dei signori:

		Presenti	Assenti
CATANIA GIUSEPPE SEBASTIANO	SINDACO	X	
CANALELLA FRANCESCO SAVERIO	VICE SINDACO	X	
TERRITO GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
LO CONTE SEBASTIANO	ASSESSORE	X	
MANCUSO GIUSEPPE	ASSESSORE	X	

Con la partecipazione del segretario generale Dott. Gaetani Liseo Salvatore

SOGGETTO PROPONENTE

AREA **UFFICIO** **Data** **IL RESPONSABILE** _____ **ORGANO POLITICO SINDACO** **Data** **IL SINDACO**	**Pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, recepita con legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche.** ========== **Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE** **Addì 26/11/2015** **Il Responsabile dell'area finanziaria f.to D.ssa Castiglione** **Il Responsabile dell'area amministrativa f.to D.ssa Cordaro** ========== **Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE** **Addì 26/11/2015** **Il Responsabile dell'area finanziaria f.to D.ssa Castiglione**

L'UFFICIO REDIGENTE	

Visto l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131, che istituisce l'obbligo ai Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

Preso atto che il Ministro dell'Interno con suo decreto 31 dicembre 1983 ha precisato:
a) che sono escluse dalla disciplina oggetto del decreto stesso:
– i servizi gratuiti per legge statale o regionale;
– i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps;
– i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
b) che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;
c) che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55;

Che le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:
1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero; – 2) alberghi diurni e bagni pubblici; – 3) asili nido; – 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; – 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; – 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; – 7) giardini zoologici e botanici; – 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; – 9) mattatoi pubblici; – 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico; – 11) mercati e fiere attrezzati; – 12) parcheggi custoditi e parchimetri; – 13) pesa pubblica; – 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; – 15) spurgo di pozzi neri; – 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; – 17) trasporti di carni macellate; – 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive; – 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 5 della legge 23-12-1992, n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% del calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato che l'art. 172 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, alla lett. e) prevede che siano allegate al bilancio annuale di previsione tra l'altro "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo …… per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

Individuati, nell'ambito del D.M. 31-12-1983, i seguenti servizi pubblici a domanda individuale esistenti in questo Comune, con le eccezioni indicate nell'ultimo comma dell'art. 3 del D.L. 22-12-1981, n. 786 convertito, con modificazioni, nella legge 26-2-1982, n. 51;

Richiamato il contenuto del piano di riequilibrio finnziario pluriennale approvato con deliberazione di C.C.n. 37 del 26.06.2015 che prevede la **MISURA 2 : Costo della gestione dei servizi a domanda individuale (Art.243 comma 2 lett a) e art. 243 bis comma 8 lett. b), come di seguito indicato:**
• **AZIONE 7** : Rimodulazione offerta asilo nido: trasformazione da servizio a domanda individuale ad interventi sociali rivolti all'utenza e servizi sociali alternativi alla famiglia. La rimodulazione dovrà

garantire l'entrata realizzata considerato che la stessa copre i costi variabili della gestione del servizio;

Dato atto che dati i tempi di approvazione del piano di riequilibrio e dei documenti id programmazione per il corrente anno , nonché dell'espletamento dell'iter per l'ammissione dei bambini all'asilo nido comunale, l'attuazione della suddetta misura potrà essere realizzata dall'esercizio 2016;

VISTI lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;
VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";
VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";
VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";
VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";
TUTTO ciò premesso e considerato.

SI PROPONE

1) Di individuare, per l'esercizio 2015, i servizi a domanda individuale, così come indicati nel prospetto che segue :

NUM. PROGRESS.	DESCRIVIZIONE DEL SERVIZIO	SPESE			ENTRATE
		Personale (in €uro)	Altre spese (in €uro)	Totale (in €uro)	(in €uro)
1	Asili nido	94.322,66	4.704,10	99.026,76	18.020,25
	Totali	94.322,66	**4.704,10**	**99.026,76**	**18.020,25**

2) Dare atto che il tasso di copertura dei servizi a domandale individuale è pari al **18.20%;**
3) Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come disposto dall'art.172, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;
VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";
VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;
VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area amministrativa, dott.ssa Antonina Cordaro;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;
TUTTO ciò premesso e considerato;
CON votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.